Per il Comune e la Provincia

Salerno: PCI PSI e PSDI contrari ai commissari

Purtroppo l'atteggiamento della DC vanifica gli sforzi che le altre forze democratiche stanno compiendo — Si deve evitare lo scioglimento delle assemblee

Più di un mese di lunghe e defatiganti trattative, diverse riunioni dei Consigli comunale e provinciale non sono riuscite a dare alla città e alla provincia un'amministrazione. Le conclusioni con un nulla di fatto delle ultime riunioni delle principali assemblee elettive hanno confermato che la strada scelta dalla DC, di assumere l'arbitrario potere di assegnare ruoli di minoranza e maggioranza agli altri partiti, porterà quasi inevitabilmente allo scioglimento dei Consigli provinciale e comunale e di conseguenza a gestioni commissariali.

Ciò se non si riuscirà ad imprimere una svolta alla situazione nelle prossime sedute dei Consigli comunale e provinciale, la prima convocata per il 16, la seconda per il 17. Significherà che le forze che per un anno hanno imposto la paralisi e il marasma nella speranza di conservare l'egemonia superata dai tempi, hanno avuto, a Salerno, la meglio. Lo scioglimento delle due principali assemblee avverrebbe in una situazione di crisi drammatica che ha investito la città e la provincia in tutti i settori produttivi, mentre riesplodono con forza le lotte sociali in un momento che invece necessita di governi, anche di emergenza, per affrontare i problemi più gravi.

A questo sono chiamate tutte le forze politiche democratiche per evitare la iattura di una grave crisi. Si tratta da parte di tutti i partiti antifascisti e democratici, pur nelle loro differenti posizioni, di vincolare la loro azione al più rigoroso rispetto delle regole democratiche operando una netta chiusura al MSI, rispettando anche dall'opposizione le giunte minoritarie che si possono formare, evitando di ricorrere, in questa occasione, ad ogni pratica ostruzionistica.

Purtroppo, volendo fare un bilancio delle ultime sedute delle assemblee elettive, la DC non si è attenuta a questi principi; soltanto nella riunione di ieri del Consiglio comunale si è avuto, nella dichiarazione di voto e nel voto, un comportamento antifascista. Per verificare fino in fondo questa volontà spetta ora alla DC fin dalla prossima seduta del Consiglio provinciale di martedì 17 agosto fare in modo che tale posizione non risulti occasionale ma rappresenti una scelta autonoma.

Una particolare responsabilità in questo grave momento spetta al PRI e al PLI perché diano il loro contributo alla battaglia democratica per dare governi al Comune e alla Provincia, per isolare il Movimento Sociale, per evitare lo scioglimento dei Consigli.

Il PCI, il PSI, il PSDI, per parte loro, confermano l'impegno solennemente assunto in più occasioni di rispettare in ogni caso per loro scelta autonoma i principi richiamati.

Intanto la federazione del PSI, a proposito della notizia circolata ieri sulle dimissioni e la sostituzione del capogruppo al Comune, ha emesso il seguente comunicato: «La Federazione provinciale del PSI a rettifica di quanto erroneamente pubblicato sulla stampa ieri, comunica che allo stato attuale, non v'è stato alcun deliberato del partito avente ad oggetto le dimissioni o sostituzioni del capogruppo del PSI al Comune di Salerno. E' semplicemente pervenuta alla Federazione di Salerno una comunicazione di volontà e disponibilità del consigliere De Gennaro a dimettersi dalla carica di capogruppo; a tal fine egli rimette il mandato al comitato esecutivo, il quale di concerto con il gruppo consiliare, valuterà, questa posizione».

u. d. p.

Convegno sulla legge per il Mezzogiorno

Iniziativa valida

Il vicepresidente della Provincia di Caserta, il socialista Martusciello, nell'intervista rilasciata all'Unità —raccogliendo l'invito formulato dal compagno Fermariello a conclusione dell'inchiesta dell'Unità sulla legge per il Mezzogiorno — ha proposto, a nome dell'amministrazione provinciale, di tenere nella nostra città un convegno sulla nuova normativa in rapporto ai compiti che spettano agli enti locali.

Ci sembra di poter dire che l'iniziativa rappresenta il modo più concreto per intervenire nell'importante dibattito in corso su tale legge e sulle prospettive nuove della azione meridionalistica che pare stia coinvolgendo l'intera regione in una iniziativa di lungo respiro, come giustamente era nelle prospettive della inchiesta condotta dall'Unità e nell'intervento del compagno Fermariello.

Non è per caso che l'amministrazione provinciale di Caserta si fa promotrice di un convegno su tale problema assieme a Napoli e alle altre province campane. Ciò si spiega soprattutto per il fatto che è operante nella nostra provincia un'intesa programmatica fra le forze politiche democratiche che dimostra di «tenere» e di non disperdere i suoi principi originari anche in particolari momenti di stasi come quello attuale e anche se in qualche occasione hanno preso il sopravvento i vecchi metodi del centro sinistra, come è stato denunciato dal segretario della federazione del PCI qualche giorno fa.

In tal senso, l'iniziativa annunciata dal vice presidente Martusciello e appoggiata dal presidente Coppola, proprio per il nesso stretto che ha con tutta l'avanzata democratica, lo sviluppo e il nuovo ruolo degli enti locali, non può non vedere sia il nostro chiaro e aperto assenso sia, crediamo, quello di tutte le forze che, come noi, lottano per il progresso.

Chiaramente non vogliamo qui parlare dell'importanza della nuova legge: avremo occasione di discuterne nella preparazione e nel corso stesso del convegno. Ciò che ci preme sottolineare sono alcune cose che riteniamo importanti. Ci sembra si possa dire che la vitalità manifestata dalla amministrazione provinciale casertana, sia pure in modo non sufficientemente completo, e la sua caparbia ricerca di un ruolo di promozione e di ricerca dell'unità su problemi reali, introduce elementi concreti e in positivo nel dibattito sul ruolo che oggi può avere l'ente provincia.

In secondo luogo, questo rinnovato impegno dell'amministrazione casertana dimostra come la provincia di Caserta con le sue lotte, le sue trasformazioni, i suoi problemi (agricoltura, partecipazioni statali, riconversione industriale, disoccupazione) sempre più va caratterizzandosi come una provincia nella quale i problemi della partecipazione, dell'autogoverno, della democrazia, prendono rilevanza politica più profonda e di massa.

In terzo luogo ci sembra che quando Martusciello parla della nuova legge sul Mezzogiorno come banco di prova per i meridionalisti e come un'occasione fondamentale per le cinque province campane per trovare unità di intenti e di indirizzi programmatici, tutto ciò va riportato necessariamente al ruolo e al nuovo modo di essere della regione Campania liberata dalla forte ipoteca delle forze clientelari che ancora ne condizionano fortemente la vita politica.

In conclusione riteniamo inoltre necessario ribadire che questo convegno deve essere preparato accuratamente per fare in modo che ci sia un contributo approfondito di tutte e cinque le province e in particolare di Napoli.

Riteniamo altresì indispensabile che tale iniziativa sia oggetto di dibattito tra le forze politiche e sociali della provincia di Caserta e della regione nelle prossime settimane. Con questa impostazione la federazione comunista di Caserta comincerà a lavorare nei prossimi giorni.

Lino Martone

● **LADRI AL LAVORO: SVALIGIATI 2 APPARTAMENTI**

I ladri non sono andati in ferie. Infatti i furti in case vuote, per le ferie degli occupanti continuano.

Pasquale Furnari di 32 anni, tornando nel suo appartamento di via Paradiso 28, a Soccavo, ha avuto la sorpresa di trovarlo spoglio I ladri, penetrati dalla finestra della cucina, hanno arraffato un bottino comprendente 20 sterline d'oro, 200 dollari, 500 mila lire in contanti, gioielli, tappeti, 2 pellicce e argenteria varia.

Anche Aninello Amitrano ha trovato il suo appartamento svaligiato.

A Procida solo le auto dei turisti stranieri

Il ministero dei LL.PP. con decreto n. 1103 in data 19-7-76 ha provveduto a disciplinare lo sbarco degli autoveicoli nell'isola di Procida durante la presente stagione estiva.

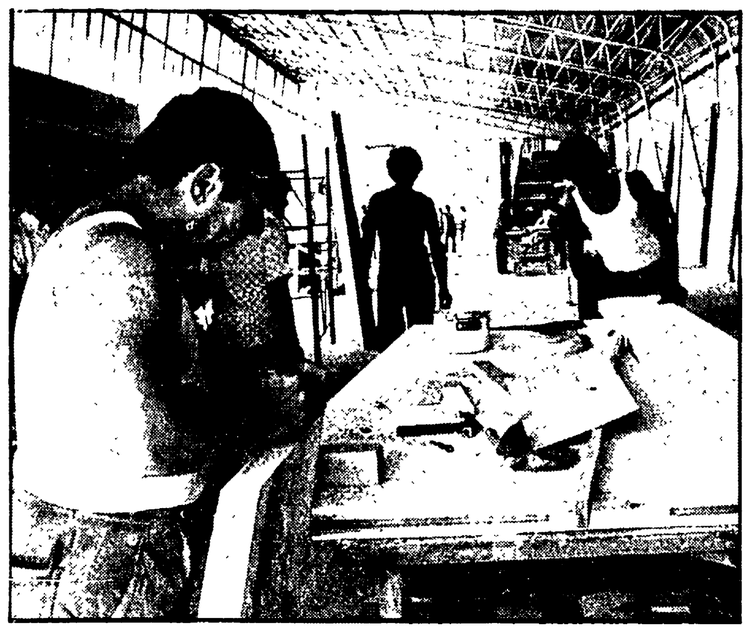
Tale disciplina è così articolata: a decorrere dalla data odierna e fino al 31 agosto 1976 è consentito l'afflusso nell'isola di Procida esclusivamente alle autovetture appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabile nonchè quelli appartenenti a persone che risultino iscritte nei ruoli per il pagamento della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel comune di Procida e quelli recanti targhe estere.

Nel predetto periodo è altresì stabilito divieto assoluto di sbarco per gli automezzi pesanti nei giorni di sabato e domenica, con la sola eccezione di quelli destinati agli approvvigionamenti alimentari la cui portata non superi i 35 quintali.

Sono già quasi tutte realizzate le strutture del villaggio

Il Festival «viaggia» nel mondo

A colloquio con i compagni Conte e Bondini - Sono circa una quarantina i paesi e i partiti comunisti invitati - Una occasione da non perdere per conoscere la storia, le esperienze di lotta di tanti paesi - Ulteriore sforzo dei compagni per la riuscita della festa



I compagni al lavoro per la preparazione del Festival

La mostra d'Oltremare continua a cambiare aspetto e per il 4 settembre, quando inizierà il Festival dell'Unità sarà irriconoscibile.

Dopo essere stata quasi completamente disertata dopo che tutti gli spazi utili sono stati spianati (con buldozer ma anche con le semplici vanghe usate dai compagni), sono già state realizzate buona parte delle strutture.

Per ora, quando si cammina per i viali, l'impressione è ancora quella di essere in un grande cantiere; un cantiere particolare, però, dove si lavora cantando, dove decisioni si prendono tutti quanti insieme, dove ci si dà da fare alacremente per la sola soddisfazione di sentirsi utili alla realizzazione di questo Festival nazionale dell'Unità.

E' così che lo scheletro del grande palco principale (alto circa 30 metri e realizzato tutto in tubi Innocenti) è già pronto, davanti al Teatro Mediterraneo; come sono pronti anche quasi tutti gli stand, i villaggi, i chioschi.

Ora si dovrà pensare a riempire questi scheletri, a coprirli con la juta, con la plastica, con murali e con mille altri materiali che i compagni sapranno utilizzare a seconda dei modi, alle più svariate esigenze.

E' in questa fase che ci vorrà un maggior impegno, un ulteriore sforzo e, diciamolo pure, sacrificio in più visto che bisognerà rinunciare alle ferie e al Ferragosto. E sono già molti — ma mai abbastanza — i compagni che hanno rinunciato alle ferie per venire a lavorare al Festival.

Proprio in questo periodo inoltre, incominceranno ad arrivare le delegazioni straniere ed allora bisognerà dare loro una mano, preoccuparsi di alloggiare i compagni negli alberghi, aiutarli ad allestire i relativi stand.

Ed ora vediamo un po' come sarà organizzato proprio il settore internazionale: ne parliamo con i compagni dell'apposito gruppo di lavoro che incontriamo nella loro «centrale operativa», uno dei tanti padiglioni della nostra. «Forse — lamentano scherzosamente — tra i più caldi».

«Saranno una quarantina — dice Gianni Bondini, della commissione propaganda nazionale del PCI —gli organi di stampa dei Partiti comunisti a questo Festival». Quest'anno infatti la presenza dei Partiti comunisti sarà caratterizzata essenzialmente dai rispettivi giornali.

Tutto lo spazio dedicato ai paesi e ai Partiti comunisti esteri sarà diviso in tre grossi settori. «Anche strutturalmente — continua Bondini — l'Europa avrà un posto di rilievo» e per meglio farcelo immaginare fa uno schizzo su un foglio di carta. I padiglioni del settore europeo saranno in tutto quattro: in uno prenderà posto l'Humanité (Francia) e in un altro Mundo obrero (Spagna).

Nel padiglione al centro si svilupperà con mostre fotografiche, diapositive, filmati, tutta la tematica dell'eurocomunismo mentre, su un altro padiglione, sarà istallata una mostra sugli uomini che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo del pensiero marxista in Europa.

Un altro settore, denominato «spazio della solidarietà e dell'amicizia», ospiterà i Partiti comunisti e i movimenti di liberazione dei paesi del Medio Oriente e dell'America Latina. Uno spazio particolare sarà dedicato a Cuba, che quest'anno sarà ospite d'onore. Il padiglione sarà uno dei più suggestivi: sarà costruito, con una struttura in tubi Innocenti, sulla fontana dell'Esedra.

«E' la prima volta — dice il compagno Domenico Conte, responsabile del gruppo di lavoro esteri — che Cuba partecipa in maniera così massiccia ad un Festival dell'Unità. Pensa che sono già arrivati due aerei carichi di materiali». «Ed è anche la prima volta — aggiunge Bondini — che i compagni cubani, dopo il loro I. congresso, propagandano la loro linea politica». E ora una curiosità: fra le tante cose nel padiglione di Cuba sarà allestita anche una vera e propria manifattura di tabacchi, si potrà assistere, così, alla preparazione dei sigari famosi in tutto il mondo.

Dal padiglione di Cuba (1.200 metri quadrati), attraverso un ponte che passerà sugli alberi che sono al lato della fontana, si potrà accedere allo «spazio dell'amicizia e della solidarietà». Qui, da tutti i paesi, dal Cile al Brasile, dall'Argentina al Messico, verrà affrontato il tema dell'antifascismo. Saranno moltissime le mostre fotografiche filmati, le testimonianze dirette e molti, moltissimi i dirigenti dei vari movimenti di liberazione che parteciperanno a dibattiti e incontri e parleranno della loro esperienza, della lotta contro le dittature fasciste.

Per i paesi come la Bolivia, in cui sono pochissimi i militanti riusciti a sfuggire alla repressione, gli stand saranno allestiti con l'aiuto di nostri compagni (del caso specifico se ne è occupata la compagna senatrice Giorgina Arias Levi) che hanno avuto modo di conoscere personalmente e particolarmente le specifiche realtà.

In questo spazio saranno ospitati la Corea, il Vietnam ed il Giappone.

Mentre i primi svilupperanno il tema della ricostruzione, il Partito comunista giapponese sottolineerà, tra le altre, la questione femminile, quella giovanile e quella operaia; particolarmente interessante quest'ultima, perché in Giappone non esistono ancora i contratti unici nazionali e si fa uso della contrattazione libera. Sarà interessante, quindi conoscere le esperienze di lotta dei compagni e dei lavoratori giapponesi.

Ultimo settore internazionale sarà, ovviamente quello dedicato ai paesi dell'Est, «che — dice Conte — oltre che con iniziative politiche qualificate parteciperanno con una serie di divertenti novità. Non solo allestiranno quattro ristoranti tipici ma addirittura la Polonia installerà un mini-salone di bellezza».

Il Festival dell'Unità sarà dunque, come si vede, una occasione da non perdere per conoscere la storia, i problemi; ma non solo, anche gli aspetti più caratteristici di tanti paesi.

Marco De Marco

● **FESTIVAL DELL'UNITA' NEL CASERTANO**

Nel quadro delle iniziative per la campagna della stampa comunista si terranno in provincia di Caserta alcuni Festival dell'Unità. A Calazzo domani e sabato; a Galluccio, domani, sabato e domenica; a Valle Agricola oggi e domani.

Per una stabile amministrazione

Volturare: il PCI propone l'intesa

Per questa sera è convocata, presso la sezione del PCI, la riunione delle forze democratiche di Volturara (PCI, DC, PSI e PSDI), per risolvere la crisi dell'amministrazione comunale. A prendere l'iniziativa è stata la nostra sezione, incontrando il consenso degli altri partiti.

Attualmente, ben tre membri, compreso il sindaco, tutti dc, sono sospesi dalle loro cariche a causa di un provvedimento della magistratura riguardante la tormentata vicenda di alcune assunzioni. Gli amministratori dc, infatti, appena insediati, ritennero, assieme al PSDI, di dover far decadere, non rinnovandole, 5 assunzioni fatte con il criterio della riconferma di tre mesi in tre mesi.

I consiglieri comunali comunisti furono decisamente contrari a tale delibera di revoca: a prescindere, infatti, dalle questioni giuridiche (che hanno poi ispirato il provvedimento della magistratura), essi sottolinearono soprattutto che è sbagliato da tutti i punti di vista licenziare dei lavoratori, anche se, com'era avvenuto, erano stati assunti per chiamata diretta.

Una amministrazione seria e capace di buon governo non caratterizza la sua azione attraverso deliberati di tale genere, ma si impegna a risolvere anche le questioni di personale secondo una visione democratica e rispettosa della legge.

Comunque, il problema consiste ora nel superare nel modo giusto la paralisi amministrativa. Da quest'esigenza scaturisce la proposta comunista di un largo confronto tra le forze democratiche presenti in consiglio, per elaborare quella piattaforma programmatica di ampio respiro, di cui un importante centro come Volturara ha bisogno. In essa un posto centrale deve occupare la conservazione del Terminio e la valorizzazione delle sue bellezze paesaggistiche. Il comune di Volturara che, assieme a Montella, è uno dei due più grossi «proprietari» di quest'assai noto complesso montuoso, non può permettere alcuna manovra speculativa.

Dall'accordo programmatico deve scaturire, per le forze che si riconoscono in esso, la costituzione del nuovo esecutivo. L'idea del PCI è che si debba andare ad una intesa democratica quanto mai ampia. Questo al duplice fine di dare a Volturara un'amministrazione che si fondi su larghi e sicuri consensi e di avviare, nella stessa opinione pubblica del paese, il superamento di contrapposizioni di gruppi ed interessi che nulla hanno di politico ed hanno sempre giocato un ruolo contrario ai reali interessi del paese.

Gino Anzalone

Molti di loro hanno rinunciato alle ferie

MOSTRA: COME LAVORANO I COMPAGNI DELLA SEBN

Stanno realizzando con entusiasmo ed impegno il villaggio della FGCI - Sono ancora molte, però, le cose da fare

Appena si entra nel villaggio del Festival, dalla parte di piazzale Tecchio, su un grosso cartello, a caratteri cubitali, si può leggere: «arruolamento volontari». Lì vicino un compagno seduto ad una scrivania prende i nomi di tutti coloro che si presentano, dopo essere passati per l'ufficio organizzazione, e affida ad ognuno un compito: «tu vai in segheria, tu nel magazzino, tu nel ristorante laggiù in fondo...». Questo per i nuovi arrivati e per quelli che arriveranno, ma molti altri stanno già lavorando da diversi giorni.

E' il caso dei compagni della SEBN. Con il compagno Cossu, della commissione stampa e propaganda, li raggiungiamo al villaggio della FGCI. «A vederli all'opera — si commenta — sembra quasi che non hanno alle spalle una intera giornata di lavoro». Sono circa una trentina di operai, capi, e tecnici. Hanno avuto il compito di realizzare il villaggio della gioventù e dall'entusiasmo dall'impegno con cui si danno da fare si può essere certi che saranno tra i primi a portare a termine il lavoro.

«Ecco — dice soddisfatto Cossu — questo può essere uno dei tanti esempi di come si lavora al festival. Molti di loro hanno perfino rinunciato alle ferie e passeranno il Ferragosto qui, continuando a fare quello che già stanno facendo da diversi giorni». Ed infatti: «sì, è vero — dice Carmine Sdino, operaio della SEBN — molti di noi hanno rinunciato alle vacanze al mare per dare una mano qui». «E non è stato un sacrificio — aggiunge entusiasta — Ciro Mollo. Venire a lavorare al Festival è stato concepito da molti di noi, come un impegno a cui non potevamo sottrarci». «Tanto è vero — continua Mollo — che non sono pochi i compagni che hanno rinunciato alle ferie. Così hanno fatto e lì indica tra quelli che stanno sistemando alcuni tubi Innocenti — Broeg, Iaccarino, Facciuno, Tiano, Saggiomo e tanti altri di cui ora non mi viene il nome».

Quelli che le ferie le hanno già fatte e che quindi continuano a lavorare, raggiungono il Festival nel pomeriggio, verso le cinque, «senza neanche tornare a casa a riposare», mentre quelli che devono andare a lavorare nei bacini col secondo turno, stanno nel villaggio, tutta la mattinata.

E' così che, con questa voglia di fare e di far bene, in pochi giorni i compagni della SEBN hanno già preparato tutti i materiali indispensabili ed ora stanno già montando le strutture del villaggio. «E prima ancora — aggiunge soddisfatto Gennaro Di Rosa — abbiamo diserbato, spianato e ripulito tutto questo spazio. A dare una mano ci sono anche molti giovani della FGCI, affascinati da questo nuovo modo di lavorare. Tutti insieme, ora, stanno già pensando a come rivestire le strutture, a come rifinire, nei minimi particolari questo villaggio della gioventù.

Molte cose, però sono ancora da fare prima che il villaggio del Festival sia completato. Bisognerà allestire i vari stand i padiglioni, i punti di vendita, i ristoranti. E' per questo che, specialmente per Ferragosto, sarà necessaria una presenza massiccia di compagni. In questo senso già alcune sezioni del PCI hanno preso impegni precisi: Soccavo assicurerà la presenza di otto compagni, la sezione centro di cinque, lo stesso la S Giuseppe Porto

Un prodotto in ceramica della Coop-Fornelle di Salerno

C'è anche l'artigiano-coop

Geppino Cilento — aprendo il dibattito sui contenuti ed i fatti produttivi da «riscoprire» nei festival dell'«Unità» — ha toccato, a proposito dell'artigianato artistico, un punto delicato.

«Ci siamo anche noi», sostiene Ableo, Carmine Limatola, uno dei fautori della Cooperativa Fornelle, che ha cercato a Salerno di metter sù un vero e proprio «laboratorio artigiano» della ceramica.

«Il nostro progetto — aggiunge — è quello di lavorare sul linguaggio della ceramica. Ci rendiamo conto che l'impresa della Coop Fornelle (sistematasi in pieno centro storico) è presuntuosa e piena di ambizione, ma si tratta di reinterpretare l'antico patrimonio vietrese, senza utilizzare etichette o glorie. Per questo ci siamo organizzati — e in una forma associativa "moderna" — in un luogo che risultasse capace di riannodare i fili di un cammino che si va perdendo».

Il laboratorio della Coop Fornelle sorge, infatti, in una zona della città in cui una volta era fiorente il lavoro artigiano e che oggi soffre della disgregazione tipica del «ghetto» abbandonato.

«Si tratta di un gesto politico — sottolineano gli artigiani cooperatori — perché per noi la questione dell'artigianato artistico è prima di tutto, oggi, una questione di attenzione politica». È in questo ambito che la Coop Fornelle vuol essere un esempio e un modello di riferimento.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

BELVEDERE DEL MUSEO DI SAN MARTINO (Tel. 377.005)
Alle ore 21,30: «Il regista Molière prova» (l'improvvisazione di Versailles ovvero un matrimonio spettacolo per forza), di Marialuisa e Mario Santella.

CASINA DEI FIORI (Villa Comunale - Tel. 685.657)
Café chantant, con la partecipazione straordinaria di R. Murolo.

Eccezionale al
METROPOLITAN AUSONIA e CORSO
MARCEL BOZZUFFI IVAN RASSIMOV CAROLE ANDRE

QUELLI DELLA CALIBRO 38
RICCARDO SALVINO MASSIMO DALLAMANO
Orario spettacoli: 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease.

TEATRO DEL PARCO (Villa Pignatelli - Tel. 411.762)
«La cummedia de la Pignata», con Ida Di Benedetto. Regia di Mico Galdieri.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)

EMBASSY (Via P. De Mura - Telefono 377.046) (Chiusura estiva)

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114) (Chiusura estiva)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) (Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) (Chiusura estiva)

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta S. al Vomero) (Chiusura estiva)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) (Chiusura estiva)

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) (Chiusura estiva)

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) (Chiusura estiva)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) (Chiusura estiva)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) (Chiusura estiva)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Tutte le ore farsicone, l'ultima è quella che uccide, con L. Ventura DR (VM 14)

LUNA PARK INDIANAPOLIS
VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
●●●●● = eccezionale
●●●● = ottimo
●●● = buono
●● = discreto
● = mediocre
V M 18 = è vietato ai minori di 18 anni

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Quelli della calibro 38, con M. Buzzitti - DR (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Quelli della calibro 38, con M. Buzzutti - DR (VM 14)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) (Chiusura estiva)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Il settimo viaggio di Sinbad, con Kerwuin Mathews

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) (Chiusura estiva)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) (Chiusura estiva)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) (Chiusura estiva)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Quelli della calibro 38

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) (Chiusura estiva)

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) (Chiusura estiva)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 413.572) (Chiusura estiva)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) (Chiusura estiva)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
La moglie giovane

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) (Chiusura estiva)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Il figlio di Spartacus, con S. Reeves - SM

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
La padrona è servita, con S. Berger - S (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Le tentazioni impure

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Ma il tuo funziona o no

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
I 4 dell'Apocalisse, con F. Testi A (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill - SA

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49) Tel. 293.423)
La madama, con C. De Sica - SA

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Le tentazioni impure

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) (Chiusura estiva)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
Anno duemila violenza della morte

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Chiusura estiva)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Melato - SA (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Catastrofe

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) (Chiusura estiva)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) (Chiuso per rinnovo)

A - 3 (Via Vittorio Veneto - Mianо - Tel. 740.60 48)
Natale rosso sangue

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) (Chiusura estiva)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) (Chiusura estiva)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Perchè il dio fenicio continua ad uccidere? con B. Holiday DR (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) (Chiusura estiva)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Amore libero, con Emanuelle DR (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) (Chiusura estiva)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) (Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Incontro d'amore, con U. Orsini S (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) (Chiusura estiva)

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) (Chiusura estiva)

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) (Chiusura estiva)

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (Chiusura estiva)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) L'amante di mia moglie

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Hold-up istantanea di una rapina, con F. Stafford DR (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
La nuora giovane, con P. Leroy C (VM 18)

VITTORIA (Via Piscitelli, 18) (Chiusura estiva)

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telef. 22.75.93 (martedì e giovedì)

TELENAPOLI

GIOVEDI 12 AGOSTO

Ore 20,00 TELENAPOLI oggi: «Puffiamo il tuo gioco» - programma per i ragazzi

Ore 21,00 «Marionette che passione»

Ore 21,30 Telenotizie

Ore 22,00 Telenotizie Sport

Ore 22,30 Film: «Il parto delle bionde»